

L'INTERVISTA ELISABETTA CURTI / PRESIDENTE GAS SALES BLUENERGY VOLLEY

«Scudetto? Vogliamo lottare fino in fondo e le qualità ci sono»

«LA CAMPAGNA ABBONAMENTI STA ANDANDO BENE VISTA LA SITUAZIONE. AI TIFOSI DICO: IL PALABANCA È SICURO AL 100%»



Sono soddisfatta della squadra allestita, finora tutti hanno lavorato bene»

Vincenzo Bosco

● Divertimento. In totale sicurezza. Sono le parole che in questo periodo in casa Gas Sales Bluenergy vanno per la maggiore. Domenica al Palabanca ci sarà il via alla nuova stagione, con la prima partita di Coppa Italia. Avversaria è Cisterna dell'ex Sabbi, sulle tribune potranno esserci 768 spettatori grazie alla deroga concessa dalla Regione. E la società ha fatto di tutto perché il Palabanca sia sicuro, adesso è il senso civico di ognuno di noi che deve uscire.

Per la Gas Sales Bluenergy della presidente Elisabetta Curti è la seconda stagione in Superlega, la prima volta in Coppa Italia "antipasto" con tre partite (13, 20 e 23 settembre) del campionato che inizierà il 27 settembre. Elisabetta Curti parla di presente, ma soprattutto di futuro.

Come sta andando la campagna abbonamenti?

«Stiamo registrando un buon interesse, ma ovviamente è impossibile pensare di avere i numeri dello scorso anno se non altro per una semplice ragione: adesso con l'abbonamento Base e Plus una famiglia ne sottoscrive uno solo visto che le partite si vedono in video, lo scorso anno la stessa famiglia ne sottoscriveva di più perché veniva al Palabanca. C'è curiosità, da adesso al 4 ottobre crediamo di raggiungere buoni numeri, abbiamo creato un pacchetto abbonamento per sostenere il tifo e non certo per approfittarne».

Una nuova stagione bussa alla porta: con che ambizioni l'affrontate?

«Abbiamo investito tanto in un momento molto particolare e questo significa che ci teniamo a fare bene, tutti noi vogliamo vivere una stagione ricca di soddisfazioni. Non parlo di vincere lo scudetto, ma di lottare fino alla fine per cercare di vincerlo».

Molte squadre hanno fatto un passo indietro, voi avete messo in campo ancora più forza: perché?

«Arriviamo da un periodo in cui il nostro territorio ha sofferto parecchio ma noi piacentini ci siamo e lo dimostriamo ogni giorno. E' un orgoglio che niente ci potrà togliere. Non siamo sprovveduti, la nostra filosofia è quella che bisogna essere resilienti, bisogna imparare a convivere nelle situazioni nuove, adattarci e sono sicura che faremo grandi cose, il Covid lo supereremo tutti insieme anche nella vita quotidiana».

Avete fatto investimenti importanti anche per la sicurezza al Palabanca in presenza di pubblico.

«I tifosi per noi sono tutto, noi siamo pronti, il Palabanca è sicuro. Ci saranno due tunnel sanificatori con nebulizzatori dentro i quali dovrà passare chiunque entri nell'impianto, sarà misurata la temperatura corporea; abbiamo predisposto ingressi scaglionati, quattro uscite, una ventina di steward che controlleranno che ogni spettatore osservi le regole del distanziamento e della mascherina indossata, un percorso con segnaletica per muoversi in sicurezza. Ci saranno poi due colonnine di ozono per sanificare l'impianto, ogni seggiolino è sanificato e il distanziamento fra uno spettatore e l'altro è di due metri; a disposizione anche una trentina di dispenser di gel igienizzante dislocati in vari punti del Palabanca. Credo che più di così non si potesse davvero fare. Abbiamo fatto ed in-

vestito tanto perché vogliamo che si torni ad una vita normale pur rispettando tutte le normative».

Il suo obiettivo due anni fa era raggiungere 100 sponsor...

«Ci siamo, anche in questa stagione in tantissimi hanno detto "io ci sono". Un ringraziamento particolare lo voglio fare alla Banca di Piacenza, al suo presidente d'onore Corrado Sforza Fogliani sempre più coinvolto in questa avventura. La sua non è una presenza formale ma reale».

Che tipo di stagione si aspetta?

«All'inizio sarà tutta molto particolare con poco pubblico, ma con il passare dei mesi sono fiduciosa che le cose miglioreranno. Spero che nel girone di ritorno il Palabanca possa tornare ad essere pieno. E se non sarà nel girone di ritorno, almeno per i playoff».

Soddisfatta della squadra allestita?

«Abbiamo lavorato bene, adesso dipende solo da noi. Abbiamo cercato di fare del nostro meglio, ora aspettiamo le risposte dalla squadra, i numeri per fare bene ci sono tutti, tiriamo fuori cuore e forza e avanti senza timori».

Cosa vi ha insegnato la stagione scorsa, la vostra prima in Superlega?

«Che non è affatto facile gestire una squadra. E' fatta di persone che hanno le loro fragilità ed emotività nonostante abbiamo grandi fisici. La giusta alchimia la scorsa stagione è arrivata forse un po' tardi, io credo che bisogna coltivare con grande attenzione l'aspetto umano perché è poi quello che ti dà uno stimolo in più».

Possiamo dire che per la prossima stagione l'obiettivo è raggiungere l'Europa?

«Diciamo che se saremo bravi l'Europa sarà una conseguenza naturale».





Elisabetta Curti è alla guida di Piacenza da tre stagioni, una in Serie A2 e due in Superlega FOTO CAVALLI